

“INSIEME PER LA SICUREZZA”

Poliziotti in piazza contro la Finanziaria

*Manifestazioni a Roma e Milano
Chieste più risorse economiche*

**Adesione massiccia:
in centomila
nella capitale**

di Natalia Andreani

ROMA. Missioni impossibili per mancanza di fondi, volanti a secco, pattuglie e questure ridotte all'osso, straordinari non pagati per centinaia di ore, investigatori antimafia relegati alla scrivania, commissariati che non pagano l'affitto per saldare il conto dal benzinaio. Chiedono al governo meno propaganda, più attenzione alle condizioni di lavoro e maggiori risorse destinate alla sicurezza i poliziotti che ieri sono scesi in piazza, a Roma e Milano, per protestare contro i tagli imposti dalla Finanziaria alle forze dell'ordine. Una manifestazione massiccia - 20mila persone a Milano, centomila nella capitale, secondo gli organizzatori - alla quale hanno aderito le sigle autonome e confederali dei sindacati di polizia, il sindacato degli agenti della penitenziaria, quello della Forestale e dei Vigili del Fuoco, i Cocer delle Forze Armate con Carabinieri e Guardia di Finanza. Tutti riuniti, per la prima volta, dietro lo striscione: "Insieme per la sicurezza dei cittadini". Ai manifestanti ar-

rivati a Roma e Milano da ogni parte d'Italia si sono affiancati, in corteo, numerosi deputati di An, il leader dell'Udc **Pierferdinando Casini** e, con un messaggio di solidarietà, **Silvio Berlusconi**.

Ma a tutti il ministro dell'Interno **Giuliano Amato** ha promesso, con una nota, che i fondi ci saranno. «Mi sto personalmente impegnando perché la Camera migliori gli stanziamenti

**Il ministro Amato:
«Mi sto impegnando
per gli stanziamenti»**

delle Forze dell'ordine. Le questioni poste quest'oggi (ieri, ndr) sono reali perché gli uomini e i mezzi delle Forze dell'ordine sono un elemento essenziale per quell'elevato livello di sicurezza che il Governo si è impegnato a garantire ai cittadini», ha dichiarato Amato ricordando di avere «comunque già ottenuto 69 milioni di euro in più, nel 2008, da destinare agli straordinari». Alla Camera il Viminale chiederà correzioni alla manovra puntando su tre capitoli: un'integrazione di fondi per gli straordinari, più risorse per il rinnovo del parco mezzi, le nuove assunzioni. «E su questo ringrazio i colleghi dell'opposizione che anche oggi hanno espresso il loro convinto convincimento a sostenermi», ha aggiunto Amato. Anche il ministro della Giustizia **Clemente Mastella**, pur affermando che «il governo si è mosso», ha riconosciuto che «si deve fare di più» per il comparto. I sindacati scesi in piazza temono che le promesse resteranno tali e dicono basta «senza se e senza ma» alla politica della sicurezza portata avanti sinora. Le volanti sono un terzo del necessario, gli straordinari che occupano un terzo del lavoro vengono pagati per un massimo di dieci ore mentre con la prossima Finanziaria saranno assunti appena 1.300 agenti contro i 5.700 mancanti, dicono le cifre presentate. «Stanziamenti insufficienti», protestano gli agenti in corteo, che non consentono di combattere realmente la criminalità.